

ICCD_MODI_Applicazione alle entità immateriali_versione 4.00
Corso di laurea magistrale in Discipline etnoantropologiche
Esercitazione didattica per il modulo DEA-M II – Beni culturali e musei DEA, aa. 2018-2019

Scheda di Loreto Pizzuti



Acronimo	Definizione	Compilazione
CD	IDENTIFICAZIONE	
TSK	Tipo modulo	MODI
CDR	Codice Regione	13
ESC	Ente schedatore	uniroma1
ACC	ALTRA IDENTIFICAZIONE	
ACCE	Ente/soggetto responsabile	uniroma1
ACCC	Codice identificativo	lsp93
ACCP	Progetto di riferimento	esercitazione modulo DEA-M II a.a. 2018/2019
OGM	Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive

Acronimo	Definizione	Compilazione
OG	ENTITÀ	
AMB	Ambito di tutela MiBAC	etnoantropologico
AMA	Ambito di applicazione	entità immateriali

CTG	Categoria	festta-cerimonia
OGD	Definizione	vestizione della statua di S. Domenico abate con serpenti

Acronimo	Definizione	Compilazione
LC	LOCALIZZAZIONE	
LCS	Stato	Italia
LCR	Regione	Abruzzo
LCP	Provincia	AQ
LCC	Comune	Cocullo
LCV	Altri percorsi/specifiche	Piazza Madonna delle Grazie

Acronimo	Definizione	Compilazione
DT	CRONOLOGIA	
DTR	Riferimento cronologico	XXI

Acronimo	Definizione	Compilazione
CM	CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR	Responsabile dei contenuti	Ricci, Antonello
CMR	Responsabile dei contenuti	Tucci, Roberta
CMC	Responsabile ricerca e redazione	Pizzuti, Loreto
CMA	Anno di redazione	2018
CMM	Motivo della redazione del MODI	Inventario patrimonio culturale immateriale/uniroma1 : esercitazione per il modulo DEA-M II a.a. 2018/2019

Acronimo	Definizione	Compilazione
DA	DATI ANALITICI	

DES	Descrizione	Al termine della messa in onore di San Domenico abate non appena la statua fuoriesce dalla chiesa, viene adagiata a terra dai portatori. Subito dopo, intorno a mezzogiorno, i #serpari#, detti localmente #ciaralli#, dopo aver accerchiato la statua del santo, si apprestano a “vestirla” (metaforicamente) con decine e decine di serpenti, intrecciandoli tra loro al momento e collocandoli nell'arco di pochi minuti tra la testa e l'aureola bronzea della statua in maniera tale da garantire la stabilità dei rettili durante tutto il tragitto della processione per le vie del paese, che avverrà subito dopo.
-----	-------------	--

NSC	Notizie storico critiche	<p>La "vestizione" della statua di San Domenico abate coi serpenti è un rituale che viene eseguito durante la festività del santo patrono, ed è caratteristico del paese di Cocullo in provincia dell'Aquila, ai limiti della zona marsicana. Designato anche come San Domenico di Sora in rapporto al luogo in cui morì nel 1031 (secondo fonti delle cronache cassinesi), o anche San Domenico di Foligno in rapporto invece al luogo di nascita nel 950 circa. San Domenico fu un personaggio tipico del mondo medioevale, appartenente al mondo monastico benedettino. Egli si impegnò nella fondazione di eremi e conventi nelle valli dell' Appennino abruzzese e laziale. La festa di San Domenico abate di Cocullo, dal 2012, avviene il giorno del 1 di maggio, precedentemente era invece connessa al calendario lunare, e la festa aveva luogo il primo giovedì del mese di maggio. Gli attori sociali detti in dialetto locale #ciaralli# sono i cosiddetti #serpari# di San Domenico coloro che caratterizzano maggiormente la festività e si occupano di eseguire il rito della "vestizione" che avviene all'incirca a mezzogiorno nel breve arco di tempo che vi è tra la fine della santa messa e l'inizio della processione per le vie del paese. La figura di questi #ciaralli#, come affermato dall'antropologo e storico delle religioni Alfonso M. Di Nola (1976), molto probabilmente ha origini pagane. Si hanno di fatto testimonianze storiche antichissime dei Marsi, antica popolazione italica abruzzese che abitava i territori di Cocullo. Devoti alla dea Angizia (anche se non vi è conservata alcuna memoria archeologica della divinità marsa), divinità connessa ai serpenti e alla protezione dal loro veleno, di riflesso probabilmente connessa ad aspetti magico medicinali. L'evangelizzazione effettuata da San Domenico nel territorio dell'Appennino abruzzese, in concomitanza all'attribuzione di alcuni miracoli, portarono alla popolarità del santo abate tra la popolazione del luogo che si convertì in massa alla nuova religione cristiana, senza però abbandonare del tutto le ritualità e le tradizioni connesse alla dea pagana dei serpenti. Il culto di San Domenico come afferma Di Nola si basa principalmente sulla protezione dal mal di denti. Il santo lasciò infatti agli abitanti di Cocullo un suo dente incisivo che divenne fin da subito una reliquia di devozione. Di Nola afferma che la popolazione cocullese per la maggiore parte di ambito agro pastorale non esitò ad associare il dente di san Domenico al dente avvelenato dei serpenti del precedente culto pagano. I #ciaralli# sono i membri rappresentativi delle famiglie del paese di Cocullo che per devozione al Santo patrono, protettore del mal di denti e del veleno dei rettili, offrono come tributo di fede decine e decine di serpenti catturati nelle campagne limitrofe all'incirca due settimane antecedenti la festività per scongiurare l'avvelenamento dai medesimi durante il lavoro nei campi o nelle attività pastorali. Il rito dei serpari di Cocullo recentemente è stato affidato ad un dossier inviato al Mibac (Ministero dei beni e delle attività culturali) per garantire il presente ed il futuro del rito, che a causa dello spopolamento del paese rischia di scomparire. Si è dunque proposta la candidatura di Cocullo e della sua festa nella lista Unesco del patrimonio culturale immateriale. Intorno alla candidatura è stata costruita una rete di associazioni laiche e religiose del centro Abruzzo, un'associazione di tredici comuni tra Abruzzo, Lazio e Molise che hanno in comune la devozione a San Domenico Abate.</p>
-----	--------------------------	--

Acronimo	Definizione	Compilazione
RI	RILEVAMENTO ENTITÀ IMMATERIALI	
RIM	Rilevamento/contesto	rilevamento nel contesto
DRV	DATI DI RILEVAMENTO	

DRVL	Rilevatore	NR
DRVD	Data del rilevamento	2018/05/01
CAO	OCCASIONE	
CAOD	Denominazione	fešta di S. Domenico abate (1 maggio)
RIC	RICORRENZA	
RICP	Periodicit�	annuale
RICI	Data inizio	2018/05/01
RICF	Data fine	2018/05/01
ATC	ATTORE COLLETTIVO	
ATCD	Denominazione	#ciaralli#, #serpari di San Domenico#
ATCA	Note	i #ciaralli# intrecciano e collocano i serpenti tra la testa e l' aureola della statua di San Domenico

Acronimo	Definizione	Compilazione
DO	DOCUMENTAZIONE	
VDC	DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA	
VDCN	Codice identificativo	vidlsp93
VDCX	Genere	documentazione esistente
VDCP	Tipo/formato	file digitale
VDCA	Denominazione/titolo	vestizione della statua di S. Domenico abate con serpenti
VDCS	Specifiche	Durata: 37" (estratto da 1'16" a 1'53")
VDCR	Autore	NR
VDCD	Riferimento cronologico	2018/05/01
VDCW	Indirizzo web (URL)	https://www.youtube.com/embed/MsTS7_EXp2M?start=76&end=113
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBR	Abbreviazione	DI NOLA 1976
BIBX	Genere	di confronto
BIBF	Tipo	libro
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Di Nola Alfonso Maria, Gli aspetti magico religiosi di una cultura subalterna italiana, Torino 1976.